

4. VERIFICA DI GESTIONE RELATIVA ALLA MODIFICA DELL'IMPIANTO ITLD 22

4.1. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

4.1.1. Delibere del C.d.A.

DOC ENEA (94) n.148 CA Rev.3, maggio '94

4.1.2. Contratti con NUCLECO

CONTRATTO C/19506

4.1.3. Interviste effettuate

Gli accertamenti sono stati effettuati attraverso la documentazione agli atti e interviste al Dr. R. Giacarelli, Direttore del Centro, l'Ing. G. Pepe, Direttore dei Lavori, e il Dr. F. Pozzi, Presidente della Commissione incaricata di verificare la pertinenza delle varianti, sussistenza delle realizzazioni e congruità dei costi relativi alle varianti di progetto.

4.2 ELEMENTI CRITICI DELLA GESTIONE DEL CONTRATTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO ITLD 22

La gestione di questo contratto e le azioni per la modifica dell'impianto ITLD 22, presentano aspetti non sempre molto chiari. Anche le interviste con il Direttore dei Lavori e il Direttore del Centro non hanno aggiunto molto rispetto a quanto già riportato nella delibera DOC ENEA (94) n. 148 CA Rev. 3, la cui sintesi con note è riportata in Allegato 4.

Di seguito si riassumono le fasi salienti della ristrutturazione dell'impianto ITLD 22, emerse dalla documentazione agli atti e dalle interviste effettuate.

Con delibera del 21.12.89 (DOC ENEA (89) n. 503 CA) il Consiglio di Amministrazione dell'ENEA approvava la stipula di un contratto con la Nucleco per la ristrutturazione dell'Impianto di Trattamento Liquidi radioattivi e Decontaminazione (ITLD 22). Il contratto, della durata di dodici mesi, veniva stipulato, in data 31.12.1990 e prevedeva l'importo forfettario di 1.600.000.000 di lire (IVA esclusa).

La Nucleco in data 1.3.91 informava l'ENEA che bisognava apportare rilevanti modifiche al progetto iniziale.

Il 3.5.91, il Direttore del Centro della Casaccia, Dr. Giacarelli, invitava la Nucleco a redigere un nuovo progetto con la valorizzazione degli oneri aggiuntivi e definizione dei tempi di realizzazione.

Il 4.6.91, tra il Direttore dei Lavori dell'ENEA e il Responsabile di Cantiere della NUCLECO, veniva firmato il verbale inizio lavori della modifica dell'impianto, secondo il progetto originario.

Nel novembre del 1991 veniva disposta una nuova prescrizione dal Medico Centrale del Lavoro e dall'ENEA-DISP che, con riferimento alla gestione dei rifiuti radioattivi ospedalieri, imponeva precauzioni e garanzie per evitare eventuali contaminazioni biologiche nella fase di trattamento dei rifiuti.

Con lettera del 9.4.92 la Nucleco trasmetteva una nota tecnica del progetto esecutivo che differiva sostanzialmente da quanto a suo tempo offerto. La stima economica delle varianti veniva quantizzata in 1.967.778.000 lire (IVA esclusa), in aggiunta a 1.600.000.000 di lire (IVA esclusa), del contratto originario. Nella stessa lettera la Nucleco chiedeva il benestare a proseguire i lavori secondo le varianti proposte.

Con lettera del 4.5.92, il Direttore della Casaccia costituiva una Commissione, coordinata dall'Ing. D. Musy, per la valutazione tecnico-economica delle varianti proposte dalla Nucleco. Tale valutazione, secondo quanto scritto nella stessa lettera, sarebbe stata utilizzata per l'iter autorizzativo previsto dall'Enea.

Il 19.6.92 veniva concessa la proroga della scadenza del contratto al 31.12.92.

In data 26.6.92, il Direttore dei lavori, Ing. Pepe, sentito il Direttore di Centro e in accordo con il Presidente della NUCLECO, Ing. Cao, in considerazione del venir meno dei presupposti del progetto iniziale, disponeva la sospensione dei lavori. Da questo momento e fino alla revoca della sospensione, avvenuta nel giugno 1994, l'Ing. Pepe ha dichiarato di non essere venuto a conoscenza della ripresa dei lavori da parte della Nucleco.

In data 11.9.92, indipendentemente dalle decisioni ENEA, il C.d.A. della NUCLECO, dava il benestare alla NUCLECO stessa di riprendere i lavori.

In data 21.12.92, la Commissione sopra richiamata, completava l'analisi e valutava il costo relativo alle varianti introdotte in 1.624.515.000 di lire (IVA esclusa). A tale cifra venivano aggiunti costi

per 130 ML di lire (IVA esclusa) per lavori all'impianto di ventilazione. Il costo totale delle varianti proposte dalla Nucleco diventava di 1.754.515.000 di lire (IVA esclusa).

Nella fase finale dei lavori sono state effettuate prestazioni aggiuntive che hanno comportato un costo di 174 ML (IVA esclusa).

La spesa di modifica dell'impianto passa da una cifra iniziale di 1.600.000.000 di lire (IVA esclusa) a 3.528.515.000 di lire (IVA esclusa).

Il 22.12.93 quanto sopra esposto veniva illustrato in Consiglio di Amministrazione dell' ENEA e il Collegio dei Revisori si riservava di approfondire adeguatamente la materia.

Il 24.1.94, in base a quanto rilevato dal Collegio dei Revisori, il Direttore Generale nominava una specifica Commissione, presieduta dal Dr F. Pozzi, con il mandato di approfondire: pertinenza delle varianti introdotte nel progetto originario, sussistenza delle realizzazioni relative alle suddette varianti e congruità dei relativi oneri aggiuntivi.

La Commissione arrivava alle seguenti conclusioni:

- l'impianto ITLD 22 è stato realizzato secondo progetto, ad eccezione di due sezioni;
- nei dati di consuntivi esposti dalla Nucleco non trovano giustificazione 62,5 ML di lire (IVA esclusa) relativi ad "imprevisti al montaggio";
- appaiono sovrastimate di 140 ML di lire (IVA esclusa) le prestazioni della Nucleco relative a: Ingegneria, Direzione Lavori e Iter Autorizzativo.

Successivamente, sulla base di ulteriore richiesta del C.d.A. dell'ENEA, la Commissione ha espresso altre valutazioni ritenendo di dover dedurre dal costo finale espresso dalla Nucleco la somma di 117 ML di lire (IVA esclusa) per le voci "imprevisti di montaggio" e "spese di progettazione".

Di conseguenza l'importo complessivo da riconoscere alla Nucleco ammontava a 3.411,5 milioni di lire (IVA esclusa).

Il C.d.A. dell' ENEA, nella seduta del 18.5.94, con Doc ENEA(94) n.148 CA Rev 3, deliberava di corrispondere a NUCLECO l'importo di 3.411,5 milioni di lire (IVA esclusa), di cui 800 milioni già corrisposti.

5. CONCLUSIONI

5.1 CONCLUSIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Riguardo alle scelte strategiche, ma soprattutto gestionali, valgono considerazioni analoghe a quelle fatte per i rifiuti non radioattivi (né questo deve meravigliare dal momento che quanto adottato per queste ultime è successivo di quasi dieci anni alle scelte per i radioattivi e quindi è stato almeno in parte mutuato da questi). Naturalmente valgono anche elementi di diversità dovuti alla diversa regolamentazione del settore nucleare.

Il riesame dei rapporti ENEA-Nucleco sulla gestione dei rifiuti radioattivi ha portato ad individuare una serie di punti critici che, con notazione schematica e tentando una interpretazione soggettiva, possono essere così riassunti:

- 1) Non è chiaro se si configuri correttamente, dopo la fase di avvio della Società, il **mancato possesso diretto da parte della NUCLECO della licenza necessaria per svolgere la propria attività**: licenza che viene conferita dall'ENEA tramite delega notarile a gestire la propria licenza (con qualche ambiguità sulle responsabilità).
- 2) Anche la **permanenza dei rifiuti di NUCLECO all'interno dell'area della Casaccia** produce ambiguità su alcune responsabilità di gestione della sicurezza di immagazzinamento e di transito dei trasporti.
- 3) Per i primi anni, i **costi per l'ENEA non sono stati mantenuti nei tetti fissati dal C.d.A.** tant'è che sono stati necessari, in fase di consuntivo finale, deliberare Atti Aggiuntivi per compensare i costi derivanti dal calcolo delle spese generali ed eventuali lavori straordinari. Se questo poteva essere interpretato e giustificato come una conseguenza di una fase di avvio, le notazioni di cui al punto 4) aprono altre interpretazioni.
- 4) Per l'ENEA, la gestione dei rifiuti radioattivi, per il primo periodo, ha avuto **costi più alti di quelli che la stessa NUCLECO faceva all'esterno**: il che sembra indicare che in realtà l'ENEA si sia accollato parte dei costi di gestione che NUCLECO avrebbe dovuto addebitare sul costo dei servizi destinati al mercato. Una riflessione, che non è possibile sviluppare in questa sede, dev'essere compiuta sul momento in cui occorre che l'ENEA passi da una fase di avviamento di servizi altrimenti inesistenti, alla fase di regime in cui i prezzi devono diventare quelli di mercato per evitare turbative dello stesso.

- 5) L'introduzione, nel 1993, del criterio di pagare i servizi alla Nucleco secondo due tipologie di attività: una relativa a quei servizi che non potevano che essere **rimborsati a consuntivo**, l'altra relativa a quei lavori di trattamento e condizionamento che permettevano di definire un **costo complessivo rapportato all'unità di volume trattato**, ha permesso una maggior trasparenza nei costi da pagare e il confronto tra quanto pagato da ENEA e quanto pagato da operatori esterni.
- 6) Nel corso dei rapporti ENEA-NUCLECO non si è ritenuto di dover prestare particolare attenzione alle difficoltà insorgenti da una **gestione formalmente poco definita** (delibere e contratti definiti durante la fase operativa). Le Delibere del C.d.A. infatti sono state sempre **assunte verso la metà dei relativi periodi di lavoro** che esse avrebbero dovuto autorizzare, conseguentemente i **contratti** sono stati sempre stati stipulati in fase avanzata della gestione.

Un elemento importante della **poco** definizione della gestione è dovuto, con molta probabilità, **all'intrecciarsi e sovrapporsi di ruoli e responsabilità nel personale posto a rappresentare l'ENEA in qualità di Consiglieri di Amministrazione della NUCLECO.**

- 7) Quest'ultima situazione ha presumibilmente indotto una forma di **deresponsabilizzazione nel personale operativo ENEA**, soprattutto di quello che si sarebbe dovuto occupare di **previsione, programmazione e controllo** (in particolare del Responsabile di Contratto). Ciò appare spesso, nelle interviste effettuate, come ipotesi assunta di una delega fiduciaria implicita da parte ENEA a NUCLECO, con la conseguenza di una rinuncia dell'ENEA al proprio ruolo sostanziale di determinazione delle priorità, di programmazione e del rispetto di quest'ultima. Ma, sembra di capire, anche, come timore di una possibilità di intervento giustificativo di NUCLECO all'interno dell'ENEA, a livello più diretto e più alto di quello attingibile dai responsabili della gestione in ENEA. Ciò è particolarmente rilevante in una gestione "a rimborso spese" ove il controllo si sarebbe dovuto applicare non solo sul risultato ottenuto, ma anche sulle spese per ottenerlo.
- 8) Quanto alle **responsabilità**, come si è detto, esse vanno dalle scelte iniziali che costituiscono prerequisito per una cattiva gestione, all'interpretazione riduttiva dei diversi ruoli del personale operativo.

5.2 CONCLUSIONI SULLA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO ITLD 22.

La ristrutturazione dell'impianto ITLD 22 rappresenta un altro elemento tipico dei rapporti ENEA-NUCLECO. Nel corso delle attività emergono alcuni aspetti non sempre spiegabili che, con notazione schematica e tentando una interpretazione soggettiva, possono essere così riassunti:

- 1) E' poco comprensibile perché sia stato dato un appalto su un progetto così poco definito che, dopo pochi mesi, si è rivelato inadeguato tanto da comportare modifiche sostanziali in corso d'opera.
- 2) L'invito alla Nucleco di redigere un nuovo progetto viene fatto dal Direttore del Centro senza avvertire i livelli decisionali adeguati.
- 3) Il Direttore del Centro nomina una Commissione per verificare la validità tecnico-economica del nuovo progetto presentato dalla Nucleco; la verifica doveva servire per avviare l'iter autorizzativo dell'ENEA, iter che non c'è mai stato.
- 4) La sospensione dei lavori, anche se atto dovuto, veniva decisa dal Direttore dei Lavori dopo circa quindici mesi che la Nucleco aveva comunicato che il progetto andava rivisto completamente e dopo due mesi dalla presentazione del nuovo progetto. La sospensiva è durata fino al giugno del 1994 e non è comprensibile come la Nucleco abbia potuto attuare, per un così lungo periodo, i lavori di ristrutturazione dell'impianto in assenza di ogni benestare da parte dell'ENEA e senza che il Direttore dei Lavori ne venisse a conoscenza, anche se lo stesso era un componente della Commissione incaricata della valutazione tecnico-economica delle varianti proposte dalla Nucleco.
- 5) La spesa finale delle modifiche d'impianto è risultata più che raddoppiata, un sovraccosto di circa due miliardi, rispetto a quanto previsto dal contratto.

➤ Oltre agli errori previsionali sui costi, appare evidente un grave ritardo a riportare nelle sedi decisionali adeguate il problema per poter assumere decisioni non troppo forzate dal fatto compiuto e dai soldi già spesi e comunque consentendo una riprogrammazione complessiva invece di provvedimenti dettati dalla congiuntura.

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
18.5.94	<p>ENEA</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione nella sua 90-esima riunione deliberava:</p>	DOC. ENEA(94) n.79/CA	
1994-95	<p>"a) di stipulare un contratto di servizio con la Nucleco S.p.A., relativo agli anni 1994 e 1995, per la gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dal Centro della Casaccia. L'importo globale per le relative attività è pari a 6.580,47 milioni di lire (IVA inclusa); l'Enea sottoporra il presente atto a giudizio di congruità art.6 della legge 537/93; Nucleco si impegna a praticare i prezzi risultanti da detto giudizio di congruità;"</p>		Il contratto riguarda il 1994 e il 1995
1991-92	<p>"b) di autorizzare il pagamento a consuntivo alla Nucleco a fronte di prestazioni contrattuali espletate nel periodo 1991-1992 ... dell'importo pari a 678,3 milioni;"</p>		La richiesta Nucleco era di 805 ML di lire. La delibera recepisce la conclusione della Commissione Consiliare. (All. 2)
anno 93	<p>"c) di autorizzare il pagamento a consuntivo, alla Nucleco a fronte di prestazioni di servizio espletate nel periodo 1/1/93-31/12/93, dell'importo pari a 3.607 milioni; l'erogazione di quanto sopra avverrà previo parere favorevole del Responsabile di contratto Enea;"</p>		La Commissione Consiliare suggerisce che: "... l'onere a carico dell'ENEA ... sia subordinata al parere favorevole del Responsabile di Contratto ENEA." La congruità del consuntivo delle prestazioni Nucleco per il 1993 è stato oggetto di verifica da parte dell'ing. Messore (vedi pag. 6)

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>“d) di autorizzare il pagamento a consuntivo, alla Nucleco ...di 898,08 milioni di lire per le operazioni di smantellamento, trattamento e condizionamento di 77,959 mc di materiale radioattivo derivante dal “Decommissioning” di impianti e laboratori dell’Enea, giacente all’interno del “Deposito D” di cui al DOC ENEA (93) 55/CA.”</p> <p>“L’esecutività della presente deliberazione è subordinata alla preventiva accettazione scritta da parte Nucleco dei contenuti della deliberazione stessa , a definitiva tacitazione delle proprie spettanze relativamente ai ... rapporti pregressi..”</p> <p>Sintesi del documento .</p> <p>Pag. 1, p. 2 “In accordo a quanto sopra e d’intesa con la Direzione del centro Casaccia ... si sono avuti diversi incontri con la NUCLECO al fine di concordare più chiare metodologie di gestione contrattuale”. “L’obiettivo principale è stato quello di individuare per tutti i servizi prestati, l’impegno effettivo di risorse umane e di attrezzature tecniche da parte della Nucleco in modo da quantizzare la reale consistenza di tutte le attività per le quali ... è previsto il rimborso da parte ENEA.”</p>	<p>DOC. ENEA(94) n.79/CA</p>	<p>Cfr. Doc.ENEA(94) n.55 CA</p> <p>La Nucleco ha fatto pervenire accettazione scritta di quanto previsto in delibera.</p> <p>Le nuove metodologie permettono una migliore valutazione dei costi realmente sostenuti.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 2, pp. 3 e 4 “Per avere un quadro completo dei rifiuti che dovranno essere trattati nei prossimi anni, è stata anche compiuta una indagine al termine della quale si sono ottenuti i quantitativi di tali rifiuti radioattivi relativi agli anni 93 e 94”. I risultati sono stati inviati a Nucleco per preparare una offerta per due tipologie di attività: “...una relativa a quei lavori di trattamento e condizionamento che, utilizzando gli impianti disponibili permettesse di definire un costo complessivo rapportato all’unità di volume trattato, e l’altra relativa a quei servizi che debbono ancora essere rimborsati a consuntivo sulla base dell’impegno di personale e dell’uso dei materiali di consumo”.</p> <p>Pag 3, p. 6 Nucleco trasmette l’offerta definitiva ad Enea per le attività relative agli anni 1993, 1994 e 1995 .</p> <p>“In questa offerta i servizi di trattamento sono stati quotati in base al costo unitario di trattamento dei singoli rifiuti, utilizzando le tariffe elaborate, mentre gli altri servizi di raccolta, lavanderia e servizi tecnici sono quotati al costo sulla base delle tariffe orarie e delle previsioni di costo dei materiali di consumo”.</p>	<p>DOC.ENEA(94)n.79/CA</p>	<p>Sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti fu effettuata la programmazione per gli anni 1993, 1994 e 1995.</p> <p>Il C.d.A., in fase di deliberazione, decide di stipulare un contratto per il 1994-95 e di pagare a consuntivo i servizi prestati per il 1993.</p> <p>Dal 1993, per alcuni servizi (caratterizzazione gamma, smantellamento e supercompattazione) sono state introdotte le tariffe per volume di materiale trattato.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE						
	<p>Pag. 4, p. 9 “Per l’espletamento dei servizi di cui sopra, la Nucleco si avvale di impianti, attrezzature, e beni della Casaccia dati in gestione dall’Enea, nonché di attrezzature complementari di sua proprietà.”</p> <p>“Per quanto riguarda gli impianti di proprietà Enea annualmente Nucleco versa ad Enea somme di denaro proporzionate all’uso che di detti impianti viene fatto”.</p> <p>Pag. 4, p. 11 I preventivi di costo per il 1993, 1994 e 1995 sono (esclusa IVA):</p> <table data-bbox="492 997 761 1085"> <tr> <td>1993</td> <td>3046,43 ML</td> </tr> <tr> <td>1994</td> <td>2607,75 ML</td> </tr> <tr> <td>1995</td> <td>2920,06 ML</td> </tr> </table>	1993	3046,43 ML	1994	2607,75 ML	1995	2920,06 ML	DOC. ENEA(94) n.79/CA	<p>Circa 5 anni fa è stata effettuata una perizia notarile che stabiliva il nuovo valore dei beni dati in uso a Nucleco. Sulla base di tale valutazione furono fissati i nuovi canoni di affitto, indicizzati con l’ISTAT.</p> <p>Oggi, forse andrebbe aggiornata la perizia e relativi canoni.</p> <p>Andrebbero anche riviste le tariffe per l’uso dell’impianto ITLD 22, ristrutturato a spese Enea.</p>
1993	3046,43 ML								
1994	2607,75 ML								
1995	2920,06 ML								

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
	<p>Pag. 4 p. 12 “Oltre all’attività di trattamento e di servizio l’Enea deve rimborsare anche le somme corrispondenti ai lavori svolti per predisporre nel Deposito D adeguati spazi per l’immagazzinamento delle grandi sorgenti ritirate dall’esterno.”</p> <p>Il costo da rimborsare è di 894,08 milioni</p> <p>“Va segnalato che l’importo ... si riferisce al rimborso ... dei lavori fatti sia per lo smantellamento dei circa 78 mc di materiale di grandi dimensioni che per il conseguente lavoro di supercompattazione, mentre nel DOC ENEA(93) 55/CA la somma di 900 milioni era stata indicata per la sola attività di smantellamento”</p> <p>Pag. 6 p. 13 “...si propone la stipula di un contratto di servizio omnicomprendivo con la Nucleco ... per la gestione dei rifiuti radioattivi prodotti in Casaccia, relativo agli anni 1994 e 1995 e con riconoscimento del pregresso all’anno 1993 per un importo complessivo di 11.100 milioni di lire (IVA inclusa)...”</p>	<p>DOC.ENEA(94)n.79/CA</p>	<p>Il Responsabile di Contratto e la Nucleco fecero il preventivo non tenendo conto della compattazione che doveva seguire lo smantellamento. La Commissione presieduta dall’Ing.Odoni accertò che con lo stesso costo fu possibile effettuare entrambe le operazioni.</p> <p>Per il 1993 non essendoci stato delibera e contratto, il documento di delibera costituisce sanatoria per i lavori effettuati dalla Nucleco per lo stesso anno.</p>

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
9.4.93	<p>0) Stralcio della relazione della Commissione Consiliare per la definizione dei rapporti ENEA-NUCLECO.</p> <p>1) Lettera del DG avente per oggetto: Supervisione e gestione contratti relativi ai rifiuti radioattivi e ai rifiuti speciali, tossici e nocivi prodotti dal CRE Casaccia;</p>	<p>ALLEGATI DOC. ENEA(94)n.79/CA</p> <p>All. senza numero</p> <p>All. 1 (Lett. DG-Prot 1027/DG)</p>	Commissione: Prof. Boffa, Prof. Cumo e Dr. Pistella.
18.1.94	<p>2) Tabella dei rifiuti radioattivi del CRE Casaccia per gli anni 1993-1994;</p> <p>3) Trasmissione del documento della Nucleco avente per oggetto: Tariffe per gli operatori valide per il 1994</p>	<p>All. 2 (Elenco Rif. Rad. 1993-94)</p> <p>All. 3 (Doc. ATOP 810003-S-027)</p>	
26.1.94	4) Trasmissione da parte Nucleco di una tabella riepilogativa delle tariffe valide per il 1993-94	All. 4 (Lett. Prot 0657/94)	
18.1.94	5) Trasmissione da parte Nucleco di Tabelle dove sono sintetizzati i preventivi di costo per gli anni 1993, 1994 e 1995	All. 5 (Lett. Prot 0389/94)	La congruità del consuntivato Nucleco relativo alle prestazioni del 1993 è stato oggetto di verifica della Commissione Messoro (DOC; ENEA(94)n.430 CA Rev.1) che propone: "...di autorizzare il pagamento a Nucleco della somma di Lit. 2.827.013.592 al netto di IVA per attività certamente effettuate nel 1993 .." "Di congelare la somma di Lit. 207.169.200 al netto di IVA, per la caratterizzazione e la supercompattazione dei fusti provenienti dalle campagne di bonifica degli anni 1985 e 1986, in attesa di ulteriori accertamenti..."

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
16.3.93	<p>- DELIBERA: Il C.A. nella sua 52-esima riunione deliberava nel - incarico al D.G. di nominare una commissione per la verifica "in situ" di tutto il materiale contenuto nel "Deposito D" con l'indicazione dei laboratori di provenienza e la definizione della lista dei materiali già trattati; - autorizzazione, a seguito risultanze di detta commissione, del pagamento a consuntivo a NUCLECO di 900 ML per trattamento di circa 80 mc di materiale radioattivo giacente all'interno del deposito ... - nomina dell'ing. Pepe quale collaudatore per i lavori di adeguamento del "Deposito D" con il compito di determinare puntualmente le spese sostenute da Nucleco..."</p>	<p>All.6 (DOC.ENE(93) n.55 CA)</p>	
23.7.93	<p>7) Lettera del DG avente per oggetto: Effettuazione dell'inventario fisico del materiale contenuto nel "Deposito D" - CRE Casaccia</p>	<p>All. 7 (Lettera DG Pr. 14008)</p>	<p>Membri: Ing. A. Odoni (Pres.), Dr. G. Gioria, P.I. M. Mazzetto, P.I. A. Del Santo.</p>
29.9.93	<p>8) Relazione finale dei lavori effettuati dalla Commissione incaricata dell'effettuazione dell'inventario del "Deposito D" della Casaccia.</p>	<p>All. 8 (Relazione Comm. Odoni)</p>	

DATE	EVENTI	DOCUMENTI	NOTE
14.12.93	<p>9) Verbale della riunione del 14/12/93 tra Enea e Nucleco</p> <p>Riunione Enea-Nucleco per illustrare i risultati della Commissione Odoni. In particolare si è fatto notare a Nucleco:</p> <ul style="list-style-type: none">- mancanza di alcune schede RPR;- Vt trattati = 77,959 mc;- Vpc = 25,135 mc. <p>Risposte Nucleco:</p> <ul style="list-style-type: none">- trattandosi di rifiuti prodotti tanto tempo fa, antecedente alla gestione Nucleco, alcune schede possono ritenersi smarrite o mai redatte.- Nucleco accetta il valore della Commissione;- Nucleco accetta la riduzione Enea del 20% sui costi dei Piccoli componenti.	All. 9 (Verbale della riunione)	<p>La Nucleco ne aveva denunciati 80 mc.</p> <p>La giustificazione risiede nel fatto che prima della Nucleco i materiali radioattivi erano immagazzinati da una Unità Enea che forse non ha tenuto tutta la registrazione a posto.</p>

A11.2

RELAZIONE COMMISSIONE CONSILIARE

A11. al DOC ENEA(94) n.79/CA

**IPOTESI DI RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI ENEA - NUCLECO E DI
ELIMINAZIONE DEI SOSPESI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI**

1. AUMENTO DI CAPITALE
2. NUOVI SOCI
3. ONERI PER BENI IN USO
4. SOSPESI ENEA - NUCLECO
5. CONCLUSIONI SUI SOSPESI

IPOSTESI DI RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI ENEA-NUCLECO E DI ELIMINAZIONE DEI SOSPESI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI

1. AUMENTO DI CAPITALE

L'attuale capitale di 1 miliardo di lire della NUCLECO è di consistenza esigua in relazione sia alle esigenze operative della Società, sia alla eventualità di ingresso nuovi soci.

L'ipotesi considerata con AMBIENTE è di portarlo fino a 5 miliardi di lire, con apporti proporzionali alle attuali quote azionarie (40% ENEA; 60% AMBIENTE). Il corrispondente apporto aggiuntivo ENEA, pari a 1600 milioni di lire, avverrebbe attraverso il conferimento parziale di impianti e attrezzature già disponibili (v. All. 1).

La possibilità di un ulteriore aumento di capitale sarà considerata in relazione all'eventuale ingresso di nuovi soci (v. punto seguente).

2. NUOVI SOCI

Si è concordata con AMBIENTE la possibilità di ingresso di nuovi soci, di natura privata, interessati in particolare ad attività di decommissioning di impianti nucleari per le quali si prospettano consistenti commesse di origine ENEL.

3. ONERI PER BENI IN USO

Si è concordata la necessità di effettuare una revisione dei canoni dovuti dalla NUCLECO all'ENEA per beni dati in uso (edifici e impianti) aumentandoli per il 1994 a 300 milioni di lire e ulteriormente a 500 milioni di lire all'anno per il 1995.

4. SOSPESI ENEA-NUCLECO

4.1 RIFIUTI TOSSICI E NOCIVI

A. Periodo 1.1.89 - 30.4.92

I contratti relativi al periodo considerato (1.1.89 - 30.4.92) sono stati stipulati sulla base dei Doc. ENEA (89) n. 315/C.A. e Doc. ENEA (91) n. 339/C.A..